

## PROTOCOLLO DI INTESA

per sviluppare forme di collaborazione finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio di contaminazione da aflatossine nella filiera lattiero-casearia della Regione Emilia-Romagna

**La Regione Emilia-Romagna, e in particolare le Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare e Agricoltura Caccia e Pesca, nonché AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura dell'Emilia-Romagna -, prendendo atto del parere favorevole espresso nell'incontro della Consulta Agricola del 28 giugno 2016 dai rappresentanti del mondo agricolo e allevatorio, favoriscono l'utilizzo di AgriNet ER per gli adempimenti relativi all'applicazione del Reg. (CE) n. 853/2004 (*norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale*), del Reg (CE) n. 1881/2006 (*definizione dei tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari*), e dell'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/13 (*PAC 2014-2020: sostegno accoppiato facoltativo*) promuovendo la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.**

Premesso che:

- l'alimentazione è uno dei fattori più importanti per assicurare la tutela della salute ed il benessere dei cittadini;
- la sicurezza e l'igiene degli alimenti dipendono da un gran numero di fattori relativi alla produzione agricola ed alla trasformazione, e risulta fondamentale evitare gravi problemi di salute associati in particolare ai fenomeni di contaminazione biologica e chimica, specie a livello della produzione primaria;
- i fenomeni di contaminazione “a monte” dei prodotti agricoli da micotossine, con particolare riferimento ai cereali destinati all'alimentazione zootecnica, stanno interessando sempre di più la filiera dei prodotti lattiero-caseari, con grave rischio per la salute dei cittadini, oltre che gravi danni di carattere economico, e occorre definire misure di sicurezza più efficaci da adottare nel contesto operativo;
- l'agricoltore e l'allevatore sono direttamente responsabili, per la parte di loro competenza, della sicurezza igienica dei prodotti e da “soggetti passivi di ispezioni e controlli” devono diventare “soggetti attivi nella gestione di sistemi aziendali di autocontrollo”, e quindi nell'elaborazione ed applicazione di piani di prevenzione e minimizzazione dei pericoli igienico-sanitari, specifici per la loro attività di produzione alimentare;
- dal 1989 AgriNet-ER è il sistema informativo, finanziato da Regione Emilia-Romagna e messo a punto da C.R.P.A., che nel territorio regionale aggrega i dati relativi al monitoraggio quali-quantitativo delle produzioni di latte bovino (attualmente aderisce circa l'85% degli allevatori regionali), e che si è proposto come strumento per aggregare informazioni distribuite sul territorio, in modo da offrire punti di consultazione comuni per flussi informativi generati da diverse strutture di servizio agli allevatori;
- dal 2010 il Servizio Veterinario e Igiene Pubblica degli Alimenti, il Servizio produzioni animali della Regione Emilia-Romagna ed AGREA hanno individuato l'utilizzo dell'infrastruttura AgriNet-ER come supporto agli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n. 853/2004 (*norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale*) e dell'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 (*sostegno specifico agli agricoltori*), ora sostituito dall'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 della PAC 2014-2020 (*sostegno accoppiato facoltativo*), stabilendo la procedura per l'utilizzo e le modalità di accesso e consultazione alle funzioni, nonché di compilazione della delega/autorizzazione da parte dei produttori di latte;
- attraverso AgriNet -ER i produttori di latte dell'Emilia-Romagna hanno potuto mettere in

pratica sostanzialmente ed efficacemente un adeguato sistema di autocontrollo per la verifica di conformità del latte prodotto ai criteri stabiliti dal Reg CE n. 853/2004, delegando e autorizzando i soggetti a vario titolo coinvolti (caseificio/stabilimento/ditta prima acquirente; laboratori di analisi; C.R.P.A; servizi veterinari AUSL;) ad avvalersi del sistema informativo suddetto per la raccolta e diffusione dei dati relativi alla qualità del latte, con particolare riferimento al tenore di germi e delle cellule somatiche;

- nonostante le difficoltà conseguenti alla riduzione quasi totale dei contributi pubblici, il sistema Agrinet- ER mantiene i flussi informativi provenienti dai laboratori di analisi del latte e fornisce servizi di monitoraggio dei trend qualitativi e sanitari come supporto ai servizi di assistenza tecnica di filiera e alle decisioni per associazioni, consorzi di produttori ed enti pubblici, comunque garantendo la riservatezza e la tutela della privacy;

#### Considerato inoltre che:

- le condizioni climatiche verificatesi in Italia nel corso dell'estate 2015, caratterizzate da una prolungata siccità, hanno accresciuto la contaminazione da micotossine nelle produzioni di mais con conseguenti ripercussioni anche nel latte, determinando, in alcuni casi, il superamento dei limiti fissati dalla normativa comunitaria, e che tale eventualità potrà ripetersi in futuro in considerazione dei cambiamenti climatici in corso ;
- l'autorità pubblica veterinaria nazionale e regionale hanno predisposto un piano di sorveglianza specifico che prevede l'attivazione di una procedura di campionamento straordinario per controllare il livello di contaminazione nei mangimi e nel latte dell'aflatossina M1, specificando, tra l'altro, che gli Operatori del Settore Alimentare produttori primari devono effettuare analisi in autocontrollo per la ricerca di aflatossina M1 nel latte con frequenza almeno mensile, e che tale analisi può essere delegata al primo acquirente;
- le funzioni del sistema informativo AgriNet -ER, opportunamente adeguate, possono costituire un valido strumento di autocontrollo anche per l'attuazione del piano di sorveglianza delle aflatossine nel latte, con la possibilità di accesso e consultazione da parte dell'autorità veterinaria regionale;
- l'integrazione del parametro di controllo nel latte del tenore per l'aflatossina M1 nel sistema informativo AgriNet – ER , in aggiunta ai parametri già previsti (tenore di germi e delle cellule somatiche), non modifica sostanzialmente l'assetto organizzativo delle relazioni tra allevatore, laboratorio e caseificio, consentendo l'estensione della “delega/autorizzazione” già sottoscritta dalle imprese agricole;
- l'autorità pubblica veterinaria regionale riconosce la validità del sistema AgriNet ER attribuendo un vantaggio in termini di classificazione del rischio agli allevatori che aderiscono e ampliano la delega anche alle analisi sulle aflatossine, riducendo la pressione di controllo;
- l'utilizzo di Agrinet-ER può comportare vantaggi diretti agli allevatori di ordine produttivo, economico e sanitario, attraverso la messa a punto di un sistema di warning prima che il valore di aflatossina raggiunga la soglia massima prevista dalla normativa (0,040 µg/kg), che consente azioni correttive tempestive e l'attivazione di supporto tecnico alla gestione dell'alimentazione degli animali, nella consapevolezza che tale modalità possa generare contestualmente indubbi vantaggi;
- l'attuazione di tale ampliamento costituisce lo strumento necessario per assicurare soddisfacenti livelli di sicurezza alimentare nella produzione di latte e per contribuire a preservare l'immagine complessiva di qualità e di eccellenza che caratterizza il sistema lattiero-caseario regionale;

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

- le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperative;
- le Organizzazioni Produttori del settore lattiero-caseario;
- le Associazioni rappresentative degli allevatori;
- le Organizzazioni rappresentative del settore industriale ed artigianale lattiero-caseario ;
- i Consorzi di tutela dei formaggi D.O.P;
- il C.R.P.A. Centro Ricerche Produzioni Animali di Reggio Emilia s.p.a ;

### **condividono i principi indicati in premessa, e si impegnano a:**

- riconoscere AgriNet – ER, opportunamente adeguato, quale strumento di autocontrollo sia per il monitoraggio del latte per i parametri qualitativi, che per la prevenzione e la gestione del rischio di contaminazione da aflatossine ai fini del Reg. (CE) n. 853/2004 (*norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale*) e del Reg (CE) n. 1881/2006 (*definizione dei tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari*), nonché come supporto per l'applicazione dell'articolo 52 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 della PAC 2014-2020 (*sostegno accoppiato facoltativo*) che prevede un sostegno specifico per il comparto bovino relativamente al miglioramento della qualità del latte;
- condividere la procedura di estensione automatica delle deleghe, già sottoscritte dalle imprese, al parametro aflatossina M1 nel latte;
- favorire la sottoscrizione di nuove deleghe, che prevederanno l'autorizzazione alla comunicazione di tutti e tre i parametri (cellule somatiche, carica batterica e aflatossina M1);
- contribuire alla massima diffusione dell'informazione tra gli operatori interessati, anche favorendo iniziative di formazione tecnica;
- sostenere l'operatività e l'erogazione dei servizi forniti dal sistema informativo AgriNet – ER, valutando le opportunità di un suo possibile utilizzo anche per ulteriori future esigenze.

Gli aderenti al presente protocollo si impegnano, inoltre, ad istituire un Comitato Tecnico per affrontare le progressive esigenze di monitoraggio, di approfondimento applicativo e di eventuale aggiornamento delle procedure, per la cui partecipazione non è previsto alcun compenso o rimborso.

Le parti, sentita la Regione, potranno, in relazione ad eventuali esigenze, integrare o modificare di comune accordo, le indicazioni dettate dal protocollo d'intesa.

Al protocollo d'intesa possono aderire in qualsiasi momento tutti i soggetti interessati rappresentativi della filiera lattiero-casearia regionale.

Bologna, 3 agosto 2016

